Notitiae Pacis
Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì · Regina Pacis · r.pacis@virgilio.it · parrocchiareginapacis.it
youtube.com/Reginapacisforli
V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì
Tel. 0543.63254
cell. 348.5653363

Parrocchia e pace

"La parrocchia, come porzione (piccola) della Chiesa, è, come essa, "sacramento di salvezza, cioè segno e strumento dell'intima unione delle persone con Dio e delle persone tra di loro".

In essa si conosce e si accoglie l'amore di Dio, ci si lascia illuminare dalla parola del Vangelo, si celebra la salvezza del Signore e si cammina nella fede, nella preghiera, nella comunione fraterna. È questa "l'intima unione" delle persone con Dio. I cristiani sono "segno": con la loro vita indicano la meta dell'amore vicendevole e sono "strumento", cioè costruiscono fattivamente questo amore della carità nel mondo, nella società in cui vivono. Sono e devono essere segno e strumento di una umanità salvata e pacificata. "Un cuore solo e un'anima sola", "amatevi come io vi ho amato, amate i vostri nemici"… Siamo sulla terra una sola umanità, siamo chiamati ad essere tutti fratelli. Non sono mai lecite, anzi sono deleterie, le divisioni, le inimicizie, l'odio, le cattiverie gli uni verso gli altri, le discriminazioni, le povertà, le violenze, le guerre. Siamo chiamati ad essere attivi, infaticabili e appassionati costruttori di pace. Ma nel mondo si vuole la pace? A parole forse, in concreto i grandi responsabili delle nazioni vogliono la guerra, vogliono molte guerre, per i loro miraggi e i loro terribili interessi economici e politici. Quante guerre anche oggi, quanti distruzioni e quante morti! C'è nel mondo una sofferenza indescrivibile…E questo nell'indifferenza e nella rassegnazione di tanti, anche dei cristiani, anche dei parrocchiani. Sento che deve essere chiara, forte, indiscutibile la nostra professione e la nostra volontà di pace. Per noi, ogni violenza, ogni guerra va sentita come la nostra morte, la morte dell'umanità. Non possiamo restare in silenzio, conniventi dei mali del mondo, dobbiamo avere un solo pensiero, una sola cultura, una sola volontà: la pace per tutti. Mai, neanche un istante, indifferenti, rassegnati, ma solo fratelli che, con determinazione e con chiarezza, affermano davanti a chiunque che l'unica cosa valida sulla terra è la pace, è l'amore, con le parole e con la vita. Possiamo così celebrare e vivere la festa della nostra parrocchia, nel nome di Maria Ss. Madre di Dio e Madre di tutti, Regina della pace.

D. ROBERTO

TESTIMONIANZA

La vita nello Spirito

Ho imparato a riconoscere lo Spirito Santo, amarlo e onorarlo, in tutte le altre esperienze di vita cristiana e non soltanto a monopolizzarlo in quella che vivo io. L'accogliere lo Spirito Santo mi aiuta ad esempio ad accogliere questo straordinario pontificato di papa Francesco, infatti prima di ascoltare quello che dicono i vari giornalisti di lui in bene o in male mi chiedo: "Che cosa vuol dirmi lo Spirito Santo attraverso questo gesto del Papa o attraverso le sue parole?" e trovo sempre un messaggio che mi spinge a cambiare qualcosa nella mia vita. Cosi cerco di vivere nello Spirito Santo, stando in ascolto di ciò che di bene nasce dal profondo del mio cuore dopo averlo pregato e provando a metterlo in pratica.
Ad esempio può venire in mente una persona che soffre e che magari ha bisogno di una telefonata; può nascere dal profondo una qualche attività da poter fare. Cerco di mettermi in ascolto cercando di comprendere e separare le ispirazioni dello Spirito Santo da quello che può essere un semplice impulso mosso da una mia passione o da un mio desiderio; di solito è molto semplice capirlo: tutto quello che ispira lo Spirito Santo porta a glorificare Dio e a donare sé stessi nel servizio degli altri, ciò che nasce da me tende a voler mettere al centro il mio 'io' e dar soddisfazione a qualche mio bisogno, spesso a discapito degli altri. Il papa S. Giovanni XXIII pregava così: "Rinnova ai nostri giorni le tue meraviglie o Santo Spirito in una continua pentecoste nella Chiesa e nel mondo".

FRANCESCO PIOVACCARI

Padre, Figlio, Spirito Santo: la vita nella Trinità

"Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato. Cristo, per amore ha dato se stesso fino alla fine per salvarti. Guarda la sua croce, aggrappati a Lui, lasciati salvare, perché coloro che si lasciano salvare da Lui, sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dasll'isolamento. Egli vive! Può essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirla di luce.
Dove ci sono il Padre e Gesù, c'è anche lo Spirito Santo, è Lui che mantiene viva questa esperienza di salvezza. Quando lo accogli, lo Spirito ti fa entrare sempre di più nel cuore di Cristo, affinchè tu sia sempre più colmo del suo amore, della sua luce, della sua forza"

(papa Francesco: "Christus vivit")

Arte e fede

La Madonna della Pace

Entrando nella nostra chiesa, sulla destra si trova la cappella della Madonna della Pace, scultura moderna eseguita nel 1968 dal ceramista faentino Gaetano Dal Monte e dal ceramista forlivese Giovanni Nanni.
L'opera rappresenta Maria con il Bambino; Maria è nell'atto di presentare al mondo Gesù, su uno sfondo di piastrelle in ceramica decorate con raggi di sole e nel basamento teste di angeli. Vicino a lei ci sono la colomba con il rametto di ulivo a rappresentazione dello Spirito Santo e della pace, una stella a significare che è la Regina del cielo. L'immagine riassume nell'iconografia i fondamentali aspetti che caratterizzano la Madonna rappresentata in gloria. L'Immagine sacra è protetta da una cancellata all'interno della quale si trovano i candelabri per la devozione. Ciò favorisce la contemplazione e la preghiera.